

SETTIMANALE DI FUMETTI

lanciosstory

ANNO XL - N. 37
22 SETTEMBRE 2014 € 2,80

L'AMBULANZA 13
GENTE CORAGGIOSA
tuttcoclore

LA PORTA DI BRAZENAC
tuttcoclore

L'AQUILA
SENZA ARTIGLI
tuttcoclore



a pag. 5
DAGO GENOVA
di Wood e Borstelmann

EDITORIALE AUREA

LANCIOSTORY

ANNO XL

Numero 37 - 22.09.2014

Numero 38 - 29.09.2014

Nuvolette

di Luca Raffaelli

SETTIMANALE DI FUMETTI

lanciosstory

ANNO XL - N. 38
29 SETTEMBRE 2014 € 2,80



L'AMBULANZA 13
GENTE CORAGGIOSA
tuttcoclore

LA PORTA DI BRAZENAC
tuttcoclore

L'AQUILA
SENZA ARTIGLI
tuttcoclore



a pag. 5
DAGO GENOVA
di Wood e Borstelmann

EDITORIALE AUREA

NUVOLETTE

di Luca Raffaelli

C'era una volta un personaggio di fantascienza che faceva emozionare il mondo. Si chiamava *Jeff Hawke* e le sue avventure negli Anni '70 erano attese con impazienza, in Italia, dai lettori di *Linus* e dei suoi supplementi. Se posso trovare un paragone direi che qualcosa del genere, nel campo del fumetto fantascientifico, è accaduto con la pubblicazione dell'*Eternauta* su *Lanciostory*. La differenza sta nelle atmosfere: inglesi e dunque razionalmente emozionali quelle di *Jeff Hawke*, argentine e dunque calde e terribilmente drammatiche quelle di Juan Galvez e dei suoi compagni d'avventura. E poi il fumetto di Syd-

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN

TWO EXHAUSTED ASTRONAUTS GO STRAIGHT FROM THEIR ATLANTIC RESCUE TO THE DARTMOOR ROCKET LAUNCHING BASE BY HELIJET...

IT SHOULD NEVER HAVE BEEN ALLOWED TO HAPPEN, JEFF! ESPECIALLY WITH A CARGO LIKE THAT. WE SHOULD HAVE RESCUE SHIPS— PLANNED ROUTINES— A HEAVY-DUTY CAPSULE ALWAYS IN ORBIT—

WE'LL GO INTO ALL THAT LATER. I WANT YOU TO TALK TO JIMMY...



ney Jordan (che ebbe l'aiuto di alcuni validi collaboratori) era una striscia pubblicata ogni giorno sui quotidiani, mentre quello di Oesterheld e Solano Lopez usciva a puntate su un settimanale. Bene. *Jeff* ebbe a suo tempo così grande successo che la *Milano Libri* (che editava *Linus*) propose in libreria una serie di volumi che si promettevano di pubblicare l'opera omnia del personaggio. Accanto al nome del protagonista, *Jeff Hawke* appunto, c'erano solo i numeri delle strisce pubblicate. Per esempio il primo libro è *Jeff Hawke H1-H502*. Quanto tempo è passato dall'ultimo volume del grande *Jeff*. Però, sorpresa!, qualche giorno fa mi è giunto a casa un bel libro del personaggio di Sydney Jordan che promette addirittura varie strisce inedite. E' stato anticipato da un'email di Gianni Brunoro: *Ti è arrivato? Mi fai sapere?* Cari lettori di *Nuovette*, a Gianni ora do del *tu*, ma per me è davvero un maestro, uno dei critici che mi ha insegnato a rico-



noscere le cose belle che si possono trovare in un fumetto. Ciao, Gianni!
«Caro Luca, che onore essere qui a Nuvolette!».

L'onore è mio, Gianni carissimo. E sono felice di chiedere a te alcune delucidazioni su questo volume. Innanzitutto, puoi parlarci della *Fondazione* che lo pubblica?

«Ma con piacere. E' stata creata da Adriano Rosellini, un ex-magistrato, grande appassionato della stampa periodica italiana. Adriano nel 1997 ha trasferito le proprie raccolte personali in una sede appropriata a Senigallia in provincia di Ancona, quasi vicino al mare, istituendovi appunto la *Fondazione Rosellini per la Letteratura Popolare*».

E', come dire, un'enorme biblioteca?

«Sì, ma non solo. La biblioteca raccoglie collane editoriali dedicate a pubblicazioni di genere, a partire dall'Ottocento fino al Duemila. Si spazia pertanto dai romanzi di Salgari al western, dalla *Romantica Sonzogno* fino alla fantascienza, ma soprattutto - quello che ne è stato il consistente nucleo originario - ai gialli, in tutte le relative ramificazioni quali il noir, il thriller, l'horror e così via, compresi i romanzi di spionaggio».

Però, come vedo, si occupa anche della

pubblicazione di libri.

«Sì, ovviamente in tema. Per esempio ha edito un volume dedicato a Carlo Jacono e alle sue copertine di *Segretissimo*, un altro dedicato a Caesar e Jacono illustratori di *Urania* e un altro ancora a Karel Thole, pittore di fantascienza e ancora un saggio di Pasquale Pedone sul *Le radici del noir*».

E arriviamo ora a questo su e con Jeff Hawke. Perché è tanto importante?

«Per risponderti devo accennare, il più brevemente possibile, alla originaria storia editoriale di Jeff Hawke».

Prego, Gianni.

«La striscia quotidiana (la H1 sopra citata) è apparsa per la prima volta il 15 febbraio

(continua a pagina seguente)

(segue dalla pagina precedente)

1954 sul londinese *Daily Express*, ed è stata continuata da Jordan con l'aiuto del suo amico d'infanzia e sceneggiatore Willy Patterson (cui si deve principalmente la connotazione ironica delle storie; e in seguito si sono aggiunti anche altri collaboratori).

Leggo sul volume la storia piuttosto tragica di Patterson, che ha interrotto nel 1969 la sua collaborazione con Jordan perché non reggeva lo stress della consegna quotidiana della striscia. E' morto nel 1986, a 57 anni. Perdoni l'interruzione, Gianni.

«Nella sua lunga serie di avventure, Jeff è quasi sistematicamente spalleggiato da un compagno, il comandante McLean, detto Mac; e tra i molti avversari ne ha uno particolarmente pericoloso, Chalcedon, un fuorilegge nemico giurato di Sua Eccellenza il Signore della Federazione Galattica; e un curioso e buffo amico extraterrestre, una specie di grosso melone fluttuante nell'aria denominato Kolvorok. Pur dopo tante avventure, dalle pagine del *Daily Express*, Hawke viene soppresso senza spiegazioni il 18 aprile 1974 e nemmeno le più vibrante proteste dei lettori sono valse a farlo *resuscitare*». Però la storia non finisce qui.

«No, anzi: si complica. E per questo noi cerchiamo di raccontarla nella maniera più semplice possibile: Jordan crea nel maggio 1976 un altro personaggio di fantascienza, che nella citata numerazione britannica comincia con la striscia denominata M1 sul quotidiano scozzese *Daily Record*. Si chiama *Lance McLane* ed è un



medico spaziale, giovane e barbuto, che agisce in una Terra del 2077, devastata da un cataclisma meteorologico che l'ha completamente congelata, nella quale sopravvivono pochissimi gruppi umani disseminati qua e là sul pianeta. Alle loro necessità provvedono le tre astronavi di soccorso *Faith, Hope, Charity* (*Fede, Speranza, Carità*).

Ma improvvisamente gli Stati Uniti d'America, di solito chiusissimi al mercato europeo, vogliono le strisce di *Jeff Hawke* e le vogliono nuove. Che fare dunque? La risposta di Gianni Brunoro su queste pagine tra sette giorni. Alla prossima!

luca raffaelli

Carissimi lettori di *Nuvolette*, Gianni Brunoro ci stava raccontando una settimana fa la storia di un grande personaggio del fumetto: *Jeff Hawke*, protagonista di una striscia inglese che esordisce nel 1954 e muore vent'anni dopo. Ma la storia non finisce qui, vero Gianni?

«Vero, Luca. Di nuovo un grande saluto a tutti i lettori di *Nuvolette*! Non finisce qui perché l'autore di *Jeff Hawke*, Sydney Jordan, crea nel 1976 un altro personaggio

del tutto simile a Jeff, che porta il nome di *Lance McLane*».

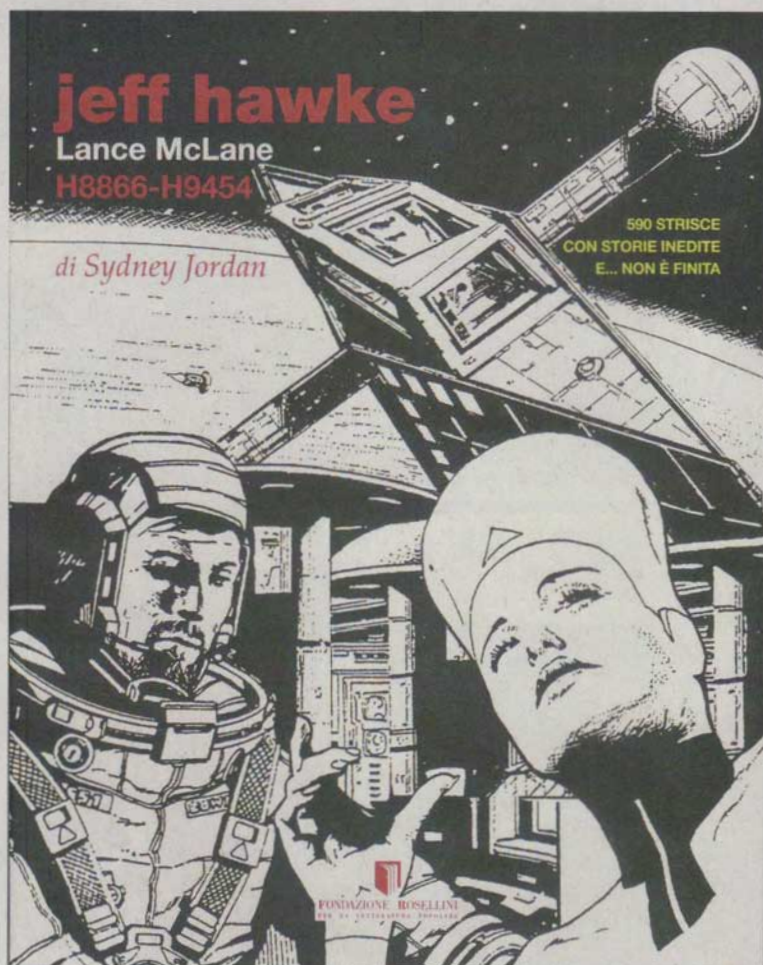
Ma a complicare la vicenda arriva una richiesta dagli Stati Uniti per Jeff, giusto?

«Giusto. Vogliono storie nuove del vecchio personaggio. E allora, con un ardito escamotage di fantasia, Jordan fece in modo che Jeff Hawke si incarnasse nel corpo di McLane, usurpandogli nome e personalità, pur mantenendo il proprio nome originario. E mentre per un verso le strisce continua-

vano a uscire sotto la sigla *M*, dall'altra - per l'estero - le stesse venivano invece denominate con la sigla *H*, proseguendo la vecchia serie di *Hawke*. Come ben si capisce un pasticcio non indifferente (con tutto che qui abbiamo anche tralasciato altri aspetti, per non intricare ulteriormente la faccenda)».

Devo dire che è anche una storia divertentissima: due personaggi in uno, quasi come in una storia horror. E siccome la scorsa settimana ricordavo quanto grande sia stato il successo di *Jeff Hawke* su *Linus* e i suoi supplementi, ricordo che la storia e le strisce di *McLane* sono state proposte da *Eureka*, ovvero la rivista tradizionalmente concorrente.

«Infatti. E senza scendere in ulteriori complicazioni, diciamo che in Italia queste serie sono state pubblicate in maniera sconsiderata».





E' per questo che, come dicevamo la scorsa settimana, è stato pubblicato dalla *Fondazione Rosellini per la Letteratura Popolare* un bel volumone con vari articoli e 590 strisce. Gli articoli sono di Giulio Cesare Cuccolini (tra l'altro proprio quello che pubblicò *Eureka* nel 1978), di Franco Spiritelli e di Duncan Lunan, che ha collaborato ai testi di Sydney Jordan dal 1979 al 1988. E per quanto riguarda le strisce?

«La ragione per cui la *Fondazione Rosellini* si è interessata a *Jeff Hawke* è proprio questa:appare una volta per tutte quell'annoso buco editoriale, con un volume sontuoso e importante».

Il libro contiene cinque episodi, nessuno dei quali pubblicato in volume.

«Il primo, intitolato *Virus*, era già stato pubblicato nella rivista *Eureka*; il secondo, *Befa del tempo* è stato proposto nella rivista *Corto Maltese*, ma solo parzialmente. E infine, del tutto inediti in Italia - e quindi l'autentico fiore all'occhiello del volume - sono i tre episodi *Un messaggio per Medusa*, *Fuori dall'eclittica* e *Cantico per Matusallemme*».

Puoi darci un'idea della trama, dell'atmosfera delle storie?

«Diciamo così: la Terra, investita da un terribile evento cosmico, è completamente ricoperta di ghiacci e di neve. Gli sparuti gruppi umani che per differenti condizioni al momento del cataclisma sono sopravvissuti, hanno bisogno di tutto, sia di comunicare tra loro, sia delle più elementari necessità di sopravvivenza: cibo, farmaci, assistenza medica, interventi tecnici... ».

E Jeff Hawke in tutto questo?

«Jeff Hawke è il coordinatore generale delle tre astronavi che devono assistere i sopravvissuti. Ed è affiancato da Fortuna, uno straordinario personaggio con bellissime sembianze femminili, ma che in realtà è un androide, creatura artificiale dall'intelligenza illimitata, dalla forza erculeale, dotata di telepatia e di altri requisiti che di volta in volta risultano risolutivi in differenti situazioni. Proprio in relazione a Fortuna, il volume

(continua a pagina seguente)

JEFF HAWKE



JEFF HAWKE



By Sydney Jordan



(segue dalla pagina precedente)

riporta un ulteriore episodio, intitolato *Angelo di carità*, non inedito ma introvabile da decenni nella sua precedente pubblicazione e, soprattutto, importantissimo».

Perché importantissimo?

«Corrisponde alle strisce da M51 a M105 della serie autonoma di *Lance McLane*, prima che Jeff Hawke lo... espropriasse della sua personalità. Ed è importantissimo perché il lettore di *Jeff Hawke* altrimenti si ritroverebbe di fronte a Fortuna senza rendersi conto né di chi lei sia né di come e perché affianchi il protagonista. Dunque, in *Angelo di carità* Jordan racconta proprio questo: come Fortuna sia entrata per la prima volta nella serie di *McLane*».

Fantastici questi ritrovamenti, Gianni. E visto che si parla di fantasie drammatiche sul possibile futuro dell'umanità (abbiamo

già fatto la scorsa settimana un confronto tra *L'eternauta* e *Jeff Hawke*) voglio festeggiare con te e i nostri lettori un ritrovamento, questa volta reale: quello del nipote di Estela De Carlotto. Estela è la fondatrice della storica *Associazione di Plaza de Mayo*, costituita dalle madri che lottano per fare luce sui crimini del regime argentino tra il 1976 e il 1983 quando circa 30mila dissidenti vennero fatti scomparire (tra questi, come sappiamo, anche Oesterheld, lo sceneggiatore dell'*Eternauta* e le sue quattro figlie). Qualche settimana fa il musicista Ignacio Hurban, attraverso l'esame del DNA, ha saputo di essere in realtà Guido Carlotto, figlio di Laura Carlotto desaparecida nel 1978, e nipote di Estela. Ne riparlamo tra sette giorni. Alla prossima!

luca raffaelli